

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
VIA IV Novembre 149 - Tel. 688.151 - 63.521  
PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale;  
Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi  
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 150 - Pianoforte Bianco L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via dei Parlamentari 9

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABONNAMENTO	Annuo	Semi	Trimestrale
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.850
RINASCITA	7.250	3.750	1.700
VIE NUOVE	1.400	700	500
Costo corrente postale 1/29795	1.800	1.000	—

AVEVA OTTANT'ANNI IL TEMUTISSIMO CAPO DEI BERBERI

## E' morto El Glaui pascià di Marrakesc colui che "comandò ai ministri francesi,"

Un pascià che molti uomini politici non dimenticheranno tanto presto - La carriera agitata, violenta e spesso sanguinosa del vecchio intrigante marocchino



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI, 23 — El Glaui, e prepara in segreto lo sbarco di Marrakesc, l'uomo politico degli americani. Alla fine della guerra la sua potenza è infinita ed i suoi suditi sono oltre 700 mila. crudele, deciso, politicamente raffinato, El Glaui, che s'è fatto largo col pugno di ferro mantenendo il paese in uno stato assolutamente feudale, febbriante, e resta prostrato: nato fuorché dalla fabbrica del tutto legittimo non escono più per perdere.

Nessuno si attendeva il volto che El Glaui, che è stato un pioniere, un visionario, un uomo di spicco, un uomo sanguinosa, e sottomette la gente del sud. Nel 1912, all'epoca dell'inizio del Protettorato francese, è già pascià di Marrakesc dopo aver liquidato il suo rivale El Hiba.

Durante la prima guerra mondiale, quando la Francia si vede obbligata a ridurre il suo contingente in Marrakesc, El Glaui ne diventa il fedele servitore: con le sue tribù egli tiene calma la resa francese, sostenerlo contro

la volontà di milioni di marocchini.

Passano due anni e il Glaui diventa l'autore di un clamoroso colpo di scena: è di nuovo lui a dare il colpo di grazia alla nascita di Ben Arafat, squassata dalla tempesta della rivolta popolare e, quando Ben Youssef torna sul trono, gli va incontro malato, febbriante, e resta prostrato: nato fuorché dalla fabbrica del tutto legittimo non escono più per perdere.

Altre 60.000 famiglie contadine hanno aderito l'anno scorso alle cooperative di produzione, mentre le terre coltivate da queste cooperative sono aumentate di 350 ettari.

Il programma del traffico dei passeggeri e delle merci è stato realizzato con successo. Il trasporto delle merci in pietra ha superato del 7% il programma del 1954.

Rispetto allo stesso anno, il commercio al minuto è aumentato del 5%. Un aumento del 3% è stato registrato nella vendita dei generi alimentari e dei beni di consumo alla popolazione. Il consumo estero è aumentato del 10%.

MENTRE RINFORZI PARTONO PER L'ISOLA

## Concitate discussioni a Londra sulla grave situazione di Cipro

Il governatore Harding avrebbe minacciato di dimettersi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 23 — Sir John Harding, il governatore di Cipro, che è giunto inaspettatamente a Londra giovedì sera per un urgente scambio di vedute con il governo, prese questa sera l'interessante decisione di smettere, nel corso di un'intervista televisiva, di aver avuto l'intenzione di dimettersi dalla carica in seguito a gravi divergenze col primo ministro sulla tattica da adottare nelle trattative con l'arcivescovo Makarios. La voce delle dimissioni, diffusa negli ambienti politici londinesi, era stata raccolta da Radio Atene e da molti giornali del mattino della capitale. Fumigante Larissa e altri centri abitati, per rifornirsi di armi, che sono state, in effetti, recuperate in gran copia. In seguito a ciò, il comando britannico ha cominciato un bombardamento, il quale esiste la conseguente entrata nel 12 del 24 gennaio di ogni genere di armi, compresi fucili da caccia, in possesso della popolazione.

LUCA TREVISANI

### Manifestazioni a Stoccarda contro il riformismo

STOCCARDA, 23. — Una manifestazione di protesta contro il riformismo e contro la introduzione del servizio militare obbligatorio si è svolta a Stoccarda, dove alcune centinaia di membri del movimento giovanile socialdemocratico hanno sfilato per le strade gridando slogan antiriformisti e sventolando bandiere. Coi volti coperti da maschere vagabundanti, i giovani distribuivano cestoline postali da inviare ai deputati del Bundestag per chiedere che votino contro le leggi militari in preparazione

## Si Man Ri è l'aggressore riconosce il gen. Ridgway

«La possibilità che egli invada la Corea del nord esiste in ogni momento»

WASHINGTON, 23. — In un articolo apparso sull'ultimo numero della rivista Saturday Evening Post, il generale Matthew Ridgway, che comanda il corpo di spedizione americano in Corea, dichiara in termini inequivocabili che il pericolo di guerra in Corea deriva, non già dalla parte comunista, ma dalle forze armate sudcoreane, generalmente conosciute con il nome di "guerrieri di Taegeuk".

Ridgway dichiara che se le forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di pace si è finalmente concretizzato.

Ridgway dichiara che se le

forze americane fossero evitate dalla Corea del Sud non si determinerebbe tanto

il pericolo di un nuovo attacco comunista contro questo paese, ma piuttosto la possibilità che il presidente Si Man Ri invia le sue truppe

verso il sud, quando un accordo di